

## **I MOTIVI PER CUI SCEGLIERE LA POLONIA**

### **1. La Polonia - il paese che vanta il numero più elevato di studenti**

La Polonia risulta essere **uno dei paesi più giovani dell'Europa** (la metà della popolazione non ha compiuto ancora 35 anni di vita). Il nostro paese è **al secondo posto** per quanto riguarda il numero di studenti. Quasi due milioni di giovani studiano negli atenei, costituendo così **quasi la metà della popolazione che studia** (tra i 19 ed i 24 anni).

Gli studenti polacchi dimostrano inoltre buone capacità di apprendimento delle lingue straniere. In Polonia sono operativi 116 atenei statali tra cui: 17 università, 18 scuole tecniche superiori (politecnico, accademia di tecnica) nonché 263 università private. Vi trovano impiego oltre **centomila scienziati** di cui la metà con il titolo di **libero docente**. A confermare la qualità del pensiero tecnico-scientifico sono le più grandi corporazioni multinazionali che aprono in Polonia i loro centri di ricerca.

Questa qualità è confermata inoltre dal primo posto che l'Università di Varsavia ha occupato nel **ranking internazionale degli informatici "Top Coder"**. L'ateneo polacco ha superato così il Massachusetts Institute of Technology, lo Stanford University e il California Institute of Technology.

L'elevato tenore di formazione didattica si traduce in concreti successi. Infatti il primo sistema planetario fuori dal sistema solare è stato scoperto da un illustre scienziato astrofisico polacco, Aleksander Wolszczan.

Gli scienziati polacchi vantano inoltre altri successi, quali:

- costruzione del cuore artificiale;
- scoperta del laser blu;
- produzione dell'insulina polacca;
- messa a punto di particolari bendature da applicare sulle parti ustionate;
- creazione di nanocristalli per i fabbisogni di telefonia della terza generazione.

### **2. La Polonia - centro R+S; La Polonia - „Silicon Valley” dell'Europa Centrale ed Orientale**

Gli esperti polacchi dell'informatica ricevono il riconoscimento all'estero vincendo vari **concorsi internazionali**. Trovano facilmente lavoro nelle **più grandi aziende multinazionali del settore dell'informatica**. I polacchi costituiscono un elevato numero dei manager responsabili per l'attività di tipo R+S nelle più rinomate corporazioni mondiali quali la Microsoft e la Nokia.

Il settore delle innovazioni R+S, che si basa sullo studio e sulla commercializzazione dei suoi successi è un'opportunità per la Polonia. Ne sono esempio gli investimenti stranieri in Polonia nel settore degli studi. La **Intel** ha collocato uno dei suoi due più grandi centri europei di ricerca e sviluppo a Danzica. Un altro gigante - la **Motorola Global Software Group** ha scelto Cracovia come luogo del primo Centro Europeo del Software. Questa decisione è stata preceduta previa verifica di altre numerose ubicazioni nella zona dell'Europa Centrale ed Orientale. La decisione di scegliere la Polonia è stata dettata in primis dalla reperibilità, di

**quadri professionali altamente qualificati, presenza sul territorio locale di eccellenti università, nonché appoggio delle autorità** sia statali che locali.

Aziende come **Delphi** (Cracovia) e la **Siemens** (Breslavia) hanno rispettivamente costruito in Polonia uno dei loro più grandi centri di tipo R+S nel mondo. **I centri di ricerca e sviluppo sono stati aperti in Polonia anche dalle seguenti aziende:**

- la Lucent Technologies (Bydgoszcz),
- l'Oracle,
- l'ABB (Cracovia),
- la General Electric,
- la SAS,
- la Cederroth.

La **TRW Polska** intende fondare un Centro d'Ingegneria di Sistemi di Sicurezza Automobilistica, con sede a Częstochowa, dove verranno messe a punto, ricerche ed analisi per tutte le società del gruppo TRW del mondo.

Anche la **American Management System** apre a Cracovia il suo Centro di Sviluppo del Software dove troveranno impiego 200 persone. La società **Alstom**, settore di energetico, impiega attualmente, circa 150 ingegneri polacchi, e le sue fabbriche situate in Polonia sono tra le migliori dell'intero consorzio.

La Società **Capgemini Polska** ha aperto a Breslavia un Centro di Sviluppo Software e di Servizi Informatici - **NearShore Center**, il quale opera come centro di software design & management appartenente al gruppo Capgemini. Questi centri sono operativi in tutte le città Europee. Nella succursale di Breslavia, lavoreranno 140 persone, prevalentemente laureati in indirizzi tecnici ed informatici. La scelta della Near Shore Center di aprire una delle sue sedi a Breslavia è stata dettata dalle seguenti caratteristiche:

- clima favorevole per gli investimenti,
- qualità di formazione delle facoltà scientifiche,
- buoni collegamenti aerei con altre città europee,

Il Centro di Sviluppo del Software (**CRO**) di Breslavia appartenente alla **Siemens Polska** produce il software per la telefonia di tipo UMTS e risulta essere la più grande unità del genere in Europa. Attualmente vi lavorano 500 persone.

**Le società polacche nel settore del software conquistano con successo i mercati internazionali.** La **Logotec Engineering** vince da due anni i premi più prestigiosi nei concorsi internazionali. Nel mese di dicembre 2004 la Logotec Engineering Group è rientrata nella lista delle 25 aziende produttrici di software più all'avanguardia nel mondo, elaborata dalla Microsoft Corporation.

Un'altra società, la **ComArch** è stata riconosciuta dal „Financial Times” una delle aziende più innovative del mondo nel settore informatico. La ComArch è presente sui vari mercati: russo, tedesco, francese, brasiliano, irlandese, finlandese, ucraino, nel Nicaragua e negli Emirati Arabi. Fornisce i sistemi di comando per l'applicazione nelle reti telematiche del Dipartimento d'Informatica e Telecomunicazione dello Stato di Washington negli USA.

### **3. La Polonia - polo del settore di aviazione**

La Polonia è specializzata nell'aviazione civile e militare. E vengono prodotti aerei destinati all'agricoltura e per addestramenti.

Le aziende operanti in Polonia producono:

- piccoli aerei da trasporto e per passeggeri;
- elicotteri;
- alianti;
- ricambi ed accessori per aviazione.

Nel settore dell'aeronautica sono operative attualmente 55 aziende (inclusi i subfornitori) che impiegano globalmente 16.000 dipendenti.

L'incremento della quota di partecipazione della produzione civile ha aperto alle case produttrici nuove prospettive di sviluppo. Un importante fetta della produzione è destinata all'esportazione, principalmente in: USA, Venezuela, Italia, Grecia, Canada, Spagna, Germania, Corea del Sud, Indonesia, Vietnam, Iraq.

A seguito delle buone esperienze di cooperazione produttiva con le aziende polacche, i consorzi multinazionali decidono di continuare ad investire nel settore dell'aviazione in Polonia. Tra i consorzi interessati agli investimenti in questa parte dell'Europa sono:

- la Pratt&Whitney,
- la EADS,
- la British Aerospace,
- la Lockheed Martin,
- la Boeing.

La **General Electric** da anni approfitta delle capacità professionali degli ingegneri polacchi, presso il Centro di Progettazione dei Propulsori per Aerei, all'interno dell'Istituto di Aeronautica di Varsavia.

Vale la pena di sottolineare che in Polonia esiste un cluster aeronautico costituito dal Politecnico di Rzeszów e da 21 imprese ed enti tra cui i più famosi sono: la WSK Rzeszów, la PZL Świdnik, la PZL Mielec, la Pratt&Whitney Kalisz.

Nella città di Bielsko-Biala e nei suoi dintorni operano 13 aziende nate nel 1999 sulla scorta del vecchio Istituto di Ricerca e Produzione degli Alianti SZD-PLZ Bielsko. Una delle imprese di questo "polo aeronautico" denominata "Serwis Samolotów Historycznych" che si occupa della costruzione di copie di modelli storici, vende la sua intera produzione prevalentemente in Canada, Svizzera e altri paesi della Comunità Europea.

### **4. La Polonia - centro della subfornitura per il settore automobilistico**

Le fabbriche polacche vantano la massima qualità ed efficienza di lavoro con costi di lavoro estremamente bassi (fenomeno ben visibile paragonando le fabbriche della Opel: questa in Polonia e quella in Germania). Le nostre aziende rispettano i più alti standard (certificati ISO).

L'arrivo di investitori stranieri diretti, nel settore delle automobili ha causato uno sviluppo dinamico dei subfornitori. I giganti delle auto come: Toyota, Isuzu, Volkswagen, MAN, Volvo, General Motors (Opel, Fiat) invitano le loro aziende cooperanti a trasferire la produzione in Polonia. **Nel 2003 il valore di vendita della componentistica, ha raggiunto quasi quota 15 miliardi di PLN (nel 2004 è cresciuto ancora di più) invece il valore delle automobili prodotte s'aggira attorno a 20 miliardi di PLN.** Lo sviluppo di questo settore

costituisce un impulso per la nascita di altre iniziative locali; infatti ne sono esempio clamoroso le società come per esempio **Inter-Groclin** e **Solaris Bus&Coach**.

Attualmente sono operative oltre quattrocento aziende che forniscono componenti per il settore automobilistico; si tratta di società con capitale interamente polacco e di quelle con capitale stranieri, tra cui sette fabbriche di motori per l'auto. E sono proprio i motori a diventare gradualmente „**specialità polacca**”.

La Polonia inoltre è una potenza nella produzione dei seguenti componenti:

- gomme,
- sedili per le auto ed imbottiture,
- impianti elettronici delle auto,
- cavi elettrici,
- elementi dei circuiti di frenatura

Tra le società multinazionali del settore automobilistico, in Polonia producono tra l'altro: Powertrain, Faurecia, Bosch, GKN, VAleo, Delphi, TRW, Lear, Kirchoff, Stahlschmidt&Maiworm. I poli di produzione per le automobili sono focalizzati attorno a quattro centri urbani: Katowice, Breslavia, Poznan e Varsavia.

#### **5. La Polonia – il centro del settore dei elettrodomestici**

Nel 2004 hanno preso la decisione di localizzare nuove aziende oppure di sviluppare quelle già esistenti:

- Whirlpool;
- Indesit Company;
- BSH Bosch un Siemens Hausgeraete GmbH
- Elektolux.

In Polonia funziona più di 440 aziende produttrici dei elettrodomestici (tra cui Amica e Zelmer).

#### **6. La Polonia - il più grande produttore delle imbarcazioni nella regione**

**La Polonia resta leader europeo nella produzione delle piccole e medie imbarcazioni fino a 7,5 mt di lunghezza.** I nostri cantieri occupano i primi posti nelle classifiche di vendita sul mercato spagnolo, tedesco, francese, inglese. Le imbarcazioni polacche fanno pensare ad alta qualità del laminato, una curata rifinitura degli interni ed un design moderno.

**I cinque più grandi cantieri navali rientrano: Balt Yacht, Delphia Yachts, Galeon, Ostróda Yachts e Ślepsk esportano quasi il 100% della loro produzione.** Nell'arco degli ultimi cinque anni, la produzione di imbarcazioni è cresciuta cinque volte, ed il valore di vendita ha raggiunto la quota di cinquecento milioni di PLN, con il raddoppio del livello dell'occupazione.

I cantieri navali polacchi, grazie all'incremento delle esportazioni ed al miglioramento della loro situazione economica, cominciano ad investire nella produzione di imbarcazioni più grandi. Come per esempio la società Delphia Yachts, l'anno scorso la *delphia 44* ha debuttato alla fiera di Dusseldorf ed a Genova. Oltre una decina di imbarcazioni (yacht) è stata venduta in Italia, sorprendendo favorevolmente tutta la società produttrice.

## **7. La Polonia - centri di servizi per l'Europa**

La Polonia sta diventando centro europeo di servizi moderni di tipo Business Process Outsourcing, BPO.

Le aziende che prestano questo tipo di servizio in Polonia lavorano prevalentemente per i grossi gruppi, dei quali sono parte integrante. Offrono tra l'altro prestazioni del campo delle finanze, contabilità, informatica e R&S. **Da qualche tempo le aziende BPO hanno la possibilità di godere di esenzioni fiscali.**

La società Business Solution Polska con sede a Bielsko-Biala presta i servizi contabili, amministrativi e quelli legati alla gestione del personale, per la parte polacca del gruppo Fiat. Invece la sua succursale dove troveranno lavoro 85 persone s'occuperà della trasformazione dei dati, a favore dei contraenti con sede in Germania, Francia, Italia, Spagna e Belgio.

**I centri di servizi contabili e finanziari sono stati aperti in Polonia tra l'altro dai consorzi internazionali quali:**

- Philips (Lodz),
- Accenture (Lodz),
- General Electric (Lodz),
- Cap Gemini Ernst & Young (Cracovia),
- IBM (Cracovia),
- Lufthansa (Cracovia),
- Thomson (Varsavia),
- Citigroup (Olsztyn),
- KPMG (Cracovia, Poznań),
- Exult (Cracovia),
- Accenture (Lodz),
- GE (Lodz),
- Intel (Danzica),
- Motorola (Cracovia),
- Delphi Automotive System (Cracovia),
- Pratt & Whitney (Rzeszów),
- SAS Institut (Varsavia),
- General Electric Aircraft Engines (Varsavia),
- Oracle (Varsavia),
- Siemens (Breslavia).

I suddetti centri, effettuano servizi di gestione a favore delle succursali europee. **Negli ultimi anni, sono stati creati dei centri di elaborazione dati della IBM e della Hewlett-Packard (tutti e due a Varsavia).**

Nel 2004 operavano in Polonia **circa 900 call/contact centers**. Il loro numero sta aumentando di anno in anno di circa il 30-35 % (secondo i dati forniti dalla DataMonitor).

**Secondo i pronostici di Andersen Business Consulting entro il 2006 il numero dei call/contact centers in Polonia potrà raggiungere le 1210 unità.**

Siccome, i centri di servizi del genere, possono essere ubicati nelle dodici aree economiche speciali (le cosiddette SSE), **nell'arco dei prossimi cinque anni in questa nicchia di mercato potranno nascere addirittura 200.000 nuovi posti di lavoro.**

La Polonia soddisfa tutti i requisiti richiesti, quali:

- basso costo del lavoro,
- reperibilità di forza lavoro qualificata e universalmente formata,
- conoscenza di lingue straniere,
- infrastrutture di telecomunicazione sviluppate,
- tasso d'incremento più alto nella regione.

## **8. La Polonia - i migliori prodotti agro-alimentari**

Nel 2004 i prodotti agro-alimentari polacchi hanno vissuto un vero e proprio boom sul mercato. Molte aziende del settore hanno approfittato dell'opportunità di adesione all'Unione Europea. Sono state abolite le barriere doganali ed i prodotti esportati all'estero non vengono più controllati. Non c'è più bisogno di ottenere alcuna autorizzazione per vendere i prodotti sul mercato comune ed in Polonia. Ne consegue un fortissimo incremento dell'esportazione dei prodotti alimentari come il latte, la carne, la frutta e la verdura. I prodotti polacchi costano mediamente il 30% in meno rispetto ai medesimi prodotti di altri paesi comunitari.

**La Polonia è il più grande produttore di mele in Europa**, di cui la maggior parte viene esportata. Le aziende polacche di trasformazione agro-alimentare, sono il più grande fornitore di concentrato di mele in Europa (nel 2003 il 60% di mele polacche sono state trasformate in concentrato). Gli agricoltori polacchi coltivano su grande scala la cosiddetta frutta morbida (**ribes, lamponi, fragole e ciliege**) per una produzione totale che corrisponde al totale della produzione di tutti gli altri paesi della "vecchia" Unione Europea.

Attualmente sta nascendo uno dei gruppi più potenti in Europa di produttori agrari denominato **Fresh Fruit Poland Group**, il quale fornirà ogni anno sul mercato frutticolo frutta pari a 1.5 miliardi di PLN. Il gruppo è stato fondato dai venti più importanti produttori polacchi di fragole (i quali controllano il 50% del mercato), mirtilli (l'80% del mercato), lamponi, ribes ed aronia. Dal 2003 è operativa anche la **Mazovia Fruit**, fondata da tre aziende: Jabłuszko, Rajpol e Gruppo Skowroński. Grazie alla nascita di questo gruppo è stata conquistata nuova clientela in Germania, Francia ed Inghilterra. Il gruppo promuove il marchio „**Frutta della Masovia meridionale**”.

**I prodotti caseari polacchi** stanno diventando sempre più concorrenziali sul mercato comunitario. L'anno scorso, oltre al latte in polvere - nostra specialità storica - venivano venduti gli yogurt ed i formaggi. Entro la fine del mese di agosto 2004 la Polonia ha esportato **530.000 quintali di formaggi**, registrando un incremento rispetto all'anno precedente del **72%**. In Finlandia il 33% del formaggio "Edamski" proviene dalla Polonia. La cooperativa multinazionale Milka ha addirittura smesso la produzione in quanto non era più concorrenziale rispetto al prodotto polacco.

Dopo l'adesione all'UE è stata registrata una notevole domanda per la carne, in particolare quella bovina e per il pollame.

Molte aziende polacche del settore, offrendo prezzo valido, alta qualità e regolarità delle forniture sono riuscite a fornire i loro prodotti direttamente alla grande distribuzione europea.

## **9. La Polonia - paese del turismo di salute**

La Polonia occupa il settimo posto in Europa per quanto riguarda il numero delle stazioni termali, situate sulle aree che offrono servizi di cura del tutto unici.

Le più importanti stazioni termali polacche sono: Nałęczów, Krynica Zdrój, Augustów, Kołobrzeg, Ciechocinek, Rabka, Duszniki Zdrój, Wieliczka.

I centri termali offrono camere saline, piscine con acque termali, luoghi di erogazione delle acque minerali e camere per la crioterapia. Le zone più attrattive a livello turistico, in cui sono situate le stazioni termali, offrono possibilità di passatempo attivo e di gustare i vantaggi di eco-turismo al mare, in montagna e ai laghi - nella cosiddetta *Zona dei Mille Laghi*. Da poco l'offerta turistica polacca è stata arricchita con le beauty farm, centri SPA e centri di rinnovo biologico con servizi di alta qualità. La Polonia ha più di dieci centri suddetti, tutti con i servizi a livello europeo.

Anche i cosmetici polacchi cominciano gradualmente a conquistare i mercati stranieri. I prodotti del Laboratorio Cosmetico **Dr Irena Eris** sono presenti sui mercati Americani (dove vengono utilizzati in circa mille centri di bellezza) e nell'Unione Europea. Questo laboratorio, unico in Polonia ed uno dei pochi nel mondo, possiede il proprio centro di ricerca in cui vengono condotti gli esperimenti sulle colonie delle cellule nonché le ricerche dei cosmetici commercializzati e delle cure cosmetiche applicate.

La Kolastyna (con la sede a Łódź) vende le sue creme per l'abbronzatura in Spagna. La Oceanica prodotti per la cura del corpo li vende in Germania, ed entra con i suoi prodotti sui mercati dell'Europa Centrale ed Orientale. Anche i grandi consorzi multinazionali hanno deciso di dislocare la loro produzione dei cosmetici in Polonia, come per esempio il consorzio AVON che ha costruito la sua fabbrica sul territorio polacco.

Diventano sempre più frequenti i viaggi a scopo di essere curati dai specialisti come stomatologi o chirurghi plastici. Dopo l'adesione all'Unione Europea le cliniche e gli ambulatori polacchi hanno firmato diversi contratti di prestazione di servizi medici con tutti gli istituti di previdenza sociale dei paesi membri. Molte unità sanitarie locali collaborano con alberghi, centri di villeggiatura, campi da golf, pontili per le imbarcazioni, agenzie di viaggio, garantendo una felice combinazione tra il passatempo e le cure. Secondo le statistiche è previsto un incremento dinamico del "turismo medico".

## **10. La Borsa polacca - mercato leader della regione**

Il risveglio della congiuntura economica dopo l'adesione della Polonia all'Unione Europea si è tradotto positivamente in aumento di fiducia da parte degli investitori stranieri nei confronti del mercato polacco. Gli investimenti dei fondi d'azione internazionali hanno avuto un effetto favorevole sul mercato delle azioni. Ultimamente gli indici della borsa di Varsavia hanno battuto un record dopo l'altro.

Nel 2004 la capitalizzazione della borsa ha raggiunto un livello record pari a 214,3 miliardi di PLN (circa 74 miliardi in più rispetto al 2003). Per fare un paragone: la capitalizzazione della borsa di Praga e quella di Bucarest nel 2004 ha raggiunto un totale di 85 miliardi di PLN e quella di Vienna 262 miliardi di zloty.

La città di Varsavia sta diventando un vero e proprio centro dei capitali dell'Europa Centrale ed Orientale. I giri d'affari sempre in crescita della borsa di Varsavia sono tra l'altro dovuti ai debutti di grandi società con la partecipazione maggioritaria dell'Erario (come la PKO BP o la WSiP). Secondo gli esperti nel 2005 c'è da aspettarsi un incremento dei debutti, un maggiore giro d'affari e l'aumento di capitalizzazione pari a qualche decina di miliardi di zloty.

## **11. La Polonia - la produzione industriale**

Le aziende edilizie polacche vantano vari successi nel settore delle esportazioni specialmente sui mercati orientali. Uno dei più importanti produttori di abbaini - la società FAKRO esporta il 70% della sua produzione. La competitività della FAKRO è dovuta ad una elevata qualità

dei prodotti per i quali si sono convinti i clienti di tutte le parti del mondo. Infatti gli abbaini della FAKRO vengono comprati dai tedeschi (in Germania venivano inizialmente commercializzati sotto il nome della Braas), marocchini, greci, turchi, irlandesi ed inglesi.

La PORTA KMI produce porte ed infissi, esportati prevalentemente nel sud dell'Europa. Per far fronte ai fabbisogni della domanda, la società ha costruito una fabbrica in Romania. Nel 2004 ha registrato un aumento delle esportazioni pari al 60% rispetto al 2003. Oltre alla Fakro ed alla Porta KMI altri produttori più importanti del settore sono: Polatrex, Pfeleiderer, Kronospan, Polskone, Kronopol, Sklejka Orzechowo.

Il numero uno in Polonia nel settore dei prodotti chimici per l'edilizia - la ATLAS, svolge la sua attività di esportazione prevalentemente sul mercato russo. Nella città di Dubne nei pressi di Mosca ha aperto una fabbrica con la quale ha aumentato il fatturato del 20%. Anche la Kreisel, il concorrente della ATLAS, intende aprire una sua fabbrica in Russia. I prodotti polacchi quali: i materiali siderurgici, gli elementi in acciaio, gli elementi in materia plastica, gli articoli sanitari - godono di notevole successo all'estero.

*Fonte PAIIZ [www.paiiz.gov.pl/index/](http://www.paiiz.gov.pl/index/)*